

Allegato A)

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA
(Asse A.2.1.3.B)**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Cooperativa Sociale Il Girasole

2) Codice regionale:

RT3C0040

(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. NOME E COGNOME: Marco Primo Salvatori
- ii. DATA DI NASCITA: 16/07/1965
- iii. CODICE FISCALE: SLV MCP 65L16L833P
- iv. INDIRIZZO MAIL: miselido@miselido.org
- v. TELEFONO: 0584/619550

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

NOME E COGNOME: Giovanna Pera

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

Strada Facendo....

4) Settore di impiego del progetto:

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Cooperativa Il Girasole ha, tra le proprie finalità statutarie, il trasporto sociale e sanitario ordinario rivolto a coloro che si trovano in stato di bisogno. Il progetto, prende le mosse dall'esigenza di perseguire tale finalità, offrendo assistenza per il trasporto dei cittadini del territorio della Versilia e del Comune di Lucca che necessitano di essere trasferiti presso i presidi ospedalieri per visite e terapie. L'attività della cooperativa non si esaurisce tuttavia nell'impegno prodigato per lo svolgimento di questa tipologia di trasporti. La presenza infatti di un Centro Diurno assistito per anziani, di un Centro di aggregazione per ragazzi con disabilità, di un Servizio di Aiuto alla Persona convenzionato con il Comune di Camaiore, ha determinato – sin dalla nascita di questi progetti – l'impellente necessità di affiancare l'imprescindibile attività di trasporto dei destinatari dei servizi.

Da tale situazione nasce il progetto destinato a dare una risposta sempre migliore alla richiesta di sostegno delle famiglie della Versilia e del Comune di Lucca, spesso in grave difficoltà a reperire al proprio interno le risorse umane disponibili ad accompagnare i familiari presso i servizi disponibili ad accoglierli. Si ritiene che la presenza dei giovani possa costituire un valore aggiunto nell'ambito dello svolgimento dell'attività di trasporto. Infatti, la fragilità e la condizione di difficoltà che caratterizza i destinatari dell'attività potrà beneficiare degli effetti del rapporto umano giovane-utente che stimolando percorsi di socializzazione favorisce lo sviluppo di relazioni più serene con il prossimo.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE:

Il progetto si realizza sul territorio della Versilia e del Comune di Lucca, il contesto territoriale all'interno del quale si struttura l'idea progettuale, si caratterizza per due fenomeni di carattere demografico-sociale in preoccupante crescita:

- 12) Aumento di popolazione anziana
- 13) Aumento di soggetti con handicap.

1. La costante crescita della popolazione anziana è espressa attraverso i dati dell'Agenzia Regionale della Sanità che evidenziano per l'anno 2015 un considerevole incremento dell'indice di invecchiamento in tutto il territorio provinciale. Tale valore ha superato negli ultimi tre anni il valore medio regionale. La tendenza all'invecchiamento è destinata ad acuirsi anche a causa degli effetti della ridotta natalità.

La tabella sottostante, riporta i dati relativi alla variazione nel corso degli anni, di alcuni indici significativi per il territorio provinciale.

Anno	Indice di vecchiezza 1° gennaio	Indice di dipendenza strutturale 1° gennaio	Indice di ricambio della popolazione attiva 1° gennaio	Indice di struttura della popolazione attiva 1° gennaio	Indice di carico di figli per donna feconda 1° gennaio	Indice di Natalità (x 1.000 ab.) 1° gennaio - 31 dicembre	Indice di Mortalità (x 1.000 ab.) 1° gennaio - 31 dicembre
2003	185,9	51,2	159,8	104,9	18,7	8,1	11,9
2004	188,1	52,2	163	107,4	18,3	8	12,1
2005	190	52,7	157	108,8	18,3	8,3	11,3
2006	189,1	53,4	155,2	111,5	18,1	8,4	12,1
2007	190,6	54,2	147,5	114,6	18,2	8,5	11,6
2008	189,5	54,8	149,8	118	18,6	8,6	11,6
2009	188,6	55	151	119,8	18,8	9	12
2010	186,3	55,3	157,2	122,9	18,7	8,1	12
2011	186,1	55,7	157,8	126,6	19	8,3	11,3
2012	185,2	55,9	163	130,6	18,9	8	11,7
2013	189,8	57,1	158,9	135,2	19	8,2	12,3
2014	192	57,9	155,8	138,9	19,2	7	7
2015	200	58	162	154	19	7	12

(Elaborazioni su dati ISTAT)

I dati evidenziano che nel corso degli ultimi 12 anni, il numero di anziani è aumentato e che tale dato è ancor più accentuato dalla

mancata crescita del numero di nuovi nati.

Il processo di invecchiamento della popolazione in atto e la decrescita dell'indice di natalità, si associano alla crisi dell'imprenditoria locale che negli ultimi anni ha condizionato pesantemente il contesto produttivo del territorio.

L'impoverimento delle risorse economiche del territorio provinciale, ha significato anche una riduzione di risorse disponibili a livello delle istituzioni locali e conseguentemente una contrazione dell'offerta istituzionale dei servizi alla persona.

Proprio allo scopo di limitare le conseguenze negative della diminuzione dei servizi di trasporto sociale e sanitario, gli enti locali e le asl locali hanno introdotto criteri di devoluzione del sistema dei servizi affidandoli in appalto a cooperative, imprese sociali e associazioni, ciò modificando profondamente la morfologia delle politiche adottate sui servizi ed i trasporti per le categorie "fragili"

Ad una maggior presenza di anziani, si è aggiunta una crescita del numero di persone con handicap che dal 2010 al 2014 sono aumentate in misura esponenziale.

Merita aggiungere alcune informazioni relative al nostro territorio al fine di inquadrare meglio la gravità della situazione cui corrisponde una drastica riduzione di servizi disponibili.

Rispetto al totale dei portatori di handicap della Provincia, si evidenzia che circa il 48% di essi sono portatori di handicap grave; circa il 76% sono maggiorenni ed il 98% dei maggiorenni vivono in famiglia; soltanto il 13,60% del totale ricevono un servizio. Il 72% dei maggiorenni non hanno alcun aiuto pubblico.

Tuttavia di quanto sopra espresso, il dato più impressionante e drammatico è riferito alla composizione percentuale di popolazione disabile tra i 40-60 anni. Difatti la quota supera il 54% del totale. Tale fascia di popolazione spesso convive con genitori in età fra i 60 e 80 anni, molti dei quali malati e disabili essi stessi.

Alla presenza articolata e complessa di una vasta fascia di popolazione in condizione di bisogno corrisponde una presenza di Comunità Alloggio Protette che non dispongono più attualmente di posti liberi cui fa da "contro altare" la crescita negli ultimi anni di posti disponibili nell'ambito dei Centri Diurni per Disabili dislocati in tutta l'area provinciale.

Tale situazione si è aggravata soprattutto dopo il 2010, quando l'accentuarsi della crisi economica globale si è pesantemente ripercossa sulle strategie di progettazione dei servizi di trasporto anche a livello locale e di asl.

A partire dal 2011 la riduzione della spesa per la sanità ha "investito" più pesantemente il settore del trasporto socio-sanitario obbligando i cittadini a provvedere privatamente per far fronte alle esigenze di

trasferimento di malati, anziani e disabili. In questo ambito, la nostra Cooperativa sociale, ha dovuto occuparsi di intensificare questo ramo di servizi per provvedere al bisogno ed alle richieste del territorio.

In tutto questo contesto, il servizio di trasporto sociale e sanitario rappresenta uno strumento essenziale per alleviare la comunità locale dal difficile e spesso penoso carico della cura e dell'assistenza ai familiari bisognosi, sia che essi si rechino presso i luoghi di socializzazione sia che si debbano recare in luoghi di cura per visite o terapie.

Al quadro sopra descritto, si aggiunge anche la recentissima riorganizzazione della Centrale Operativa 118. Infatti, con la nascita della "Centrale 118 Alta Toscana", la Asl 12 si è trovata nella condizione di dover gestire i trasporti sanitari ordinari ed i trasferimenti ospedalieri per le tre aree di Lucca, Massa Carrara e Versilia. Tale situazione ha determinato un maggior carico di richieste di intervento soprattutto anche a causa della centralità della sede della cooperativa sul territorio di intervento e la prossimità alla collocazione della centrale operativa stessa.

I destinatari del progetto sono coloro che si trovano in situazioni di difficoltà motoria e che necessitano di trasporto

I beneficiari sono le famiglie delle persone da assistere

6) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo principale e misurabile, sarà quello di dare risposta alle criticità relative al territorio in cui opera la Cooperativa Il Girasole. Dall'analisi del contesto territoriale sopra descritta, emerge infatti la crescente domanda di trasporti sanitari ordinari e sociali sulle aree comunali di Camaiore e Lucca. Rilevata tale necessità, l'obiettivo è quindi quello di riuscire ad evadere tale richiesta soprattutto negli orari diurni e nella fascia mattutina. Sebbene la capacità di risposta della nostra cooperativa sia sempre cresciuta negli ultimi anni, non è possibile ignorare il numero di servizi rimasti inevasi o che è stato possibile soddisfare con non poche difficoltà....

Si ritiene quindi che un aumento di risorse umane nelle due sedi di progetto indicate, permetterà di soddisfare una sempre maggiore richiesta di trasporti sociali e socio-sanitari, ottimizzano al contempo i tempi di risposta alle richieste che pervengono da parte dei cittadini.

L'obiettivo a lungo termine della proposta progettuale, sarà quello di

offrire ai ragazzi che vivono un anno di Servizio Civile gli spunti per creare una rete di cittadinanza attiva, sulla spinta dello spirito solidaristico che caratterizza le realtà di impresa sociale come la nostra. Si ritiene infatti che, dal punto di vista valoriale gli ambiti di impegno dei giovani siano espressione dell'impegno sociale della cooperativa a favore dei soggetti svantaggiati. Ciò significa che l'impegno delle risorse umane interne è orientato alla costruzione di relazioni significative con il prossimo all'insegna dello scambio empatico e del rapporto di aiuto e prossimità.

Infine, l'esperienza del servizio realizzata nell'ambito dei trasporti sociali e socio-sanitari, potrà lasciare ai giovani un bagaglio di conoscenze e strumenti utili, quali cittadini consapevoli.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

n. 15	<i>Operatori</i>	<i>seguiranno e affiancheranno i ragazzi durante il servizio di trasportosocio-sanitario</i>
n. 1	<i>Psicologa</i>	<i>effettuerà il monitoraggio per verificare l'inserimento e l'andamento del servizio dei ragazzi</i>
n. 1	<i>Psichiatra</i>	<i>verificherà con la psicologa il rischio burn out dei volontari in SCN</i>
n. 3	<i>Dirigenti della Cooperativa</i>	<i>seguiranno la fase di inserimento dei giovani</i>

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Trasporti ordinari:

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Cooperativa nello svolgimento di questi servizi come autisti o come accompagnatori. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino.

Compiti dei Volontari nel Trasporto Ordinario:

- Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione
- Controllo della disponibilità dei presidi necessari ed eventuale integrazione

- Ricezione della richiesta di intervento. Programmazione delle stesse e definizione degli equipaggi e dei mezzi necessari al loro espletamento
 - Attuazione delle tecniche di barellaggio apprese durante la formazione specifica
 - Assistenza al paziente ed ai familiari nel disbrigo delle pratiche amministrative ospedaliere
 - Trasporto del paziente con mezzo idoneo
 - Ripristino dell'operatività del mezzo
- Procedure amministrative specifiche

Trasporti sociali di accesso ai servizi di competenza della Cooperativa sociale Il Girasole nel territorio della Versilia e del Comune di Lucca

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Cooperativa nello svolgimento di questi servizi come autisti o come barellieri. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino.

Compiti specifici dei volontari nelle attività di trasporto sociale:

- Ricezione, programmazione e gestione delle richieste

Trasporto dell'utente con mezzo idoneo

Presa in carico dell'utente e gestione delle consegne della famiglia rispetto a necessità estemporanee sia della famiglia che dell'utente che potranno sopraggiungere

Altre procedure amministrative specifiche

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

10

9) Numero posti con vitto:

10) Numero posti senza vitto:

10

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

14) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6):

6

15) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Nessuno

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Cooperativa Sociale Il Girasole	Camaione	Via Del Secco nr. 81 -- interno nr. 6 -- 55041 Lido di Camaione	6
2	Arciconfraternita di Misericordia di Lucca	Lucca	Via Cesare Battisti nr.4 -- 55100 Lucca	4
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

i. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI X** NO

16) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

La promozione del progetto avverrà nei seguenti modi:

- promozione a livello generale attraverso il **sito** della Cooperativa Il Girasole www.cooperativailgirasole.com
- **spot radiofonici** gestiti dalla Cooperativa stessa
- Invio **lettera informativa** ai giovani in occasione dell'uscita del bando e pubblicizzazione sul sito internet della cooperativa
- Promozione attraverso **facebook**
- **Incontri mirati di informazione e promozione in occasione dell'uscita del bando** giovani e informazione sulla stampa locale mediante comunicato stampa e articolo informativo

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il monitoraggio del progetto sarà realizzato durante tutta la durata del progetto utilizzando indicatori sia rispetto al miglioramento dei servizi offerti alla comunità che rispetto al feed back ed alle competenze acquisite dai volontari durante il percorso svolto.

Sarà così possibile verificare se tutti gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti.

Nello specifico, gli strumenti di monitoraggio saranno caratterizzati da:

questionari periodici sottoposti sia agli operatori dei servizi che ai fruitori in modo da esaminare - ed eventualmente - apportare correttivi in itinere al progetto. Tale mezzi di valutazione serviranno soprattutto ad offrire un controllo "tecnico" capace di appurare se l'impianto organizzativo previsto, nella sua pratica attuazione, viene rispettato nei suoi diversi aspetti (logistici, procedurali, temporali) e se tutte le risorse disponibili (materiali e personali) predisposte vengono utilizzate e valorizzate.

Dal punto di vista qualitativo, sarà invece necessario valutare insieme ai giovani in servizio civile il livello di contributo offerto agli utenti dei servizi in termini di approccio umano e scambio empatico. Riteniamo che tale tipo di "controllo dei risultati" costituisca la fase più delicata

15) Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):

- i. **NOME E COGNOME:** Loredana Bonuccelli
- ii. **DATA DI NASCITA:** 20/06/1964
- iii. **CODICE FISCALE:** BNC LDN 64H60 B455 Q
- iv. **INDIRIZZO MAIL:** miselido@miselido.org
- v. **TELEFONO:** 0584/619550
- vi. **CURRICULUM** (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Cooperativa Il Girasole	Camaiore	Via Del Secco nr. 81 – interno nr. 6 – 55041 Lido di Camaiore (Lucca)

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI** ☒ **X** **NO** ☐

16) Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):

- i. **NOME E COGNOME:** Luca Papeschi
- ii. **DATA DI NASCITA:** 05/06/1977
- iii. **CODICE FISCALE:** PPS LCU 77H05E715Z
- iv. **INDIRIZZO MAIL:**
- v. **TELEFONO:** 0583/409546
- vi. **CURRICULUM** (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Arciconfraternita di Misericordia di Lucca	Lucca	Via Cesare Battisti nr.4 – 55100 Lucca

del progetto in quanto attiene allo scopo etico della cooperativa in termini di tutela delle categorie fragili e dei soggetti in condizione di svantaggio. Il monitoraggio avverrà in questa fase predisponendo incontri periodici di gruppo in modo da prevenire l'eventuale emergere di situazioni critiche e predisporre in tempo utile eventuali soluzioni alternative.

Infine, in ultima analisi, sarà opportuno definire il livello di soddisfazione dei volontari. Per questa area intendiamo riferirci alle modalità con cui gli aspetti che costituiscono il più generale contesto del progetto sono percepiti dai singoli volontari coinvolti nel progetto. Strumenti operativi saranno la tecnica del "che porto a casa" (back home), ogni soggetto verrà invitato a porre brevemente, per iscritto, due o tre risultati che ritiene di aver conseguito durante l'esperienza. Tale valutazione verrà svolta almeno trimestralmente.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali, ordinari con particolare attenzione al rapporto interpersonale con l'utente (in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli)
Sono inoltre requisiti preferenziali:

- Patente tipo "B"

Esperienza di volontariato

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Per la realizzazione del progetto si prevede di destinare risorse finanziarie aggiuntive, legate all'attività svolta ed agli obiettivi da conseguire come di seguito specificati.

Saranno quindi consegnati ai ragazzi:

divise individuali;

Dispositivi di auto protezione;

Kit per la formazione Generale

TOTALE GENERALE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE DESTINATE:

€ 10.800,00

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Quantità	Tipo di risorsa
20	Divise estive/invernali, relativi DPI per i volontari come indicato nel precedente
6	Mezzi attrezzati per trasporto sanitario di dializzati:
5	Postazioni Computer – Telefoni – Fax

5	Videoproiettori per attività formative riferite al progetti
8	Dispense primo soccorso
8	Autoambulanza attrezzate per l'emergenza
5	Auto per il trasporto di dializzati
5	DPI
5	Presidi medico chirurgici

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La Cooperativa rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

La formazione specifica produrrà il rilascio dell'attestato di soccorritore sanitario ai sensi della normativa regionale, riconosciuto e certificato dalla Centrale Operativa 118 competente per territorio

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Presso la sede sociale della Cooperativa Il Girasole

23) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno

adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

25) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Cooperative sociali, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- ✓ Identità del gruppo in formazione
- ✓ Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario
- ✓ Il servizio civile Regionale
- ✓ Il quadro giuridico del servizio civile regionale
- ✓ La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato
- ✓ La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.
- ✓ La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.
- ✓ Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della

cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali

- ✓ Il terzo settore.
 - ✓ Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.
 - ✓ Diritti e doveri del volontario di servizio civile
- Il lavoro per progetti

26) *Durata (espressa in ore):*

42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede sociale della Cooperativa

28) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e

nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

30) Contenuti della formazione:

Obiettivi generali:

- Acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del volontario;
- Saper rilevare i bisogni del cittadino utente ed operare per il loro soddisfacimento
- Possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- Saper collaborare nell'ambito di una équipe di soccorso con personale sanitario.

Ruolo del volontario:

- Cosa vuol dire essere volontari;
- Finalità e ruolo della propria organizzazione;
- La struttura locale, regionale e nazionale della propria organizzazione.

Aspetti relazionali nell'approccio al paziente:

- Le necessità primarie dei pazienti nei momenti di pericolo;
- I problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte);
- Possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicazione e l'autocontrollo.

L'organizzazione dei sistemi d'emergenza

Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario:

-

Il supporto vitale di base e norme elementari di primo soccorso

Traumatologia e trattamento delle lesioni – supporto vitale nel trauma:

Problematiche in situazioni specifiche socio-sanitarie:

- Riconoscimento delle evenienze specifiche:

PSICHIATRIA

TOSSICODIPENDENZA

ALCOOLISMO

- Approccio mirato al paziente:
- Normative vigenti.

I mezzi di trasporto speciali.

Prevenzione antinfortunistica:

- La prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso;
- Le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso.

Per ciò che concerne infine nello specifico la disabilità e la movimentazione dei soggetti con difficoltà motorie:

Contenuti del corso:

- Le tipologie della disabilità: fisica, psichica, sensoriale e mista. Concetto di menomazione. Le necessità fisico-psichiche del soggetto disabile, rapportate con la tipologia di handicap.
- Sapersi rapportare con l'handicap. Il rapporto con la famiglia.
- L'attività ricreativa e lo sport per i soggetti disabili

31) Durata (espressa in ore):

42

Altri elementi

- 32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Biondi Renato _____ Ruolo:

Responsabile Servizio Civile

corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI X** **NO;**

- 33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI X** **NO**

- 34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: _____ SI _____ NO **X**
n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SIX** NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Marco Primo Salvatori nato a Viareggio il 16/07/1965 in qualità di responsabile legale dell'ente Cooperativa Sociale Il Girasole dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data: 02/02/2016

IL GIRASOLE soc. cooperativa sociale
Il Responsabile legale dell'ente
Via del Sole, 1
55048 LIDO DI CAMAIORE (LU)
Tel. 0584 619550 - Fax 0584 611028
Partita I.V.A. 01857550469

N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

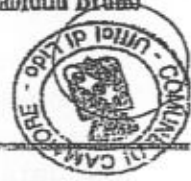
- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.

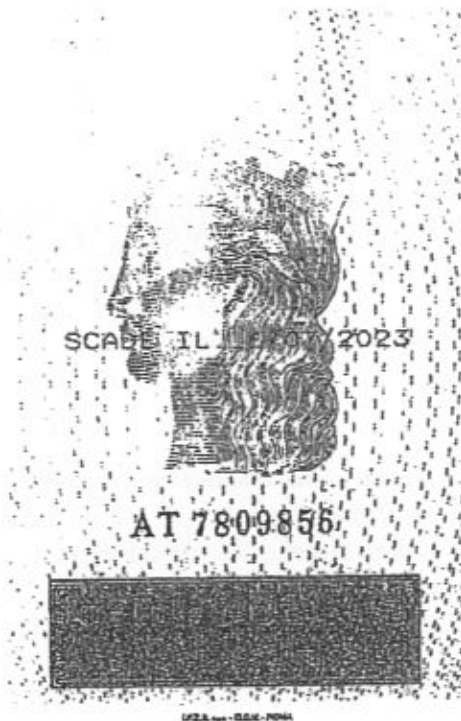
Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Cognome SALVATORI
 Nome MARCO PRIMO
 nato il 18/07/1965
 (atto n. 111 P. 1 S. 8)
 a VIAREGGIO (.....) LU.....)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza CAMAIORE - Fraz: LIDO DI CAMAIORE
 Via VIA TONIOLO G., 2
 Stato civile LIBERO
 Professione LIBERO PROFESSIONISTA
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura 1,87
 Capelli BRIZZOLATI
 Occhi MARRONI
 Segni particolari N.N.


 Firma del titolare [Firma]
 CAMAIORE il 20/03/20
 Impresa ISTITUTORE AMMINISTR
 Indirizzo [Indirizzo]
 Cabiddu Bruno





5
 REPUBBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA
 REGIONE CALABRIA
 CODICE FISCALE SLVMCP65L16L833P Sesso M
 COGNOME SALVATORI
 NOME MARCO PRIMO
 LUOGO DI NASCITA VIAREGGIO
 DATA DI NASCITA 16/07/1965
 DATA DI SCADENZA 28/07/2016

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA
 SALVATORI
 MARCO PRIMO
 SLVMCP65L16L833P
 80380000900070932850
 16/07/1965
 SSN-MIN SALUTE - 500001
 28/07/2016

